

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Nenad Stojanovic
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 28 ottobre 2010 n. 236.10 Corsi di svizzero tedesco nelle scuole ticinesi

Signor deputato,

con questo suo atto parlamentare lei solleva il tema dell'insegnamento dello svizzero tedesco nelle nostre scuole. Una scelta che, come lei evidenzia, avrebbe ricadute sulla formazione stessa degli allievi, sul loro futuro professionale e, più in generale, si inserirebbe nell'ambito di una migliore integrazione interculturale all'interno del nostro Paese. La sua richiesta si inserisce però in un contesto più generale, legato alla densa griglia oraria composta dalle numerose discipline proposte dal nostro ordinamento scolastico. Sulla scorta di questa fondamentale premessa possiamo ora rispondere puntualmente alle sue domande.

- 1. Il Consiglio di Stato è d'accordo di avviare un progetto pilota nelle scuole ticinesi che consisterebbe nell'offrire corsi facoltativi e gratuiti di svizzero tedesco ai giovani che lo desiderano e che hanno già solide conoscenze del tedesco standard?**

Il mandato attribuito al sistema scolastico è quello di insegnare, tra l'altro, delle lingue e non dei dialetti. Anche in questa prospettiva il carico per le allievi e gli allievi del Canton Ticino è già oltremodo oneroso. Essi debbono infatti apprendere obbligatoriamente le due lingue nazionali tedesca e francese, cui si aggiunge la lingua inglese.

Per quel che riguarda l'apprendimento dello svizzero tedesco (quale dei diversi sarebbe comunque altro nodo da sciogliere), in funzione preparatoria per gli studi accademici in un ateneo confederato, si potrebbero ciò nonostante immaginare due possibili offerte. Da un lato la creazione di corsi estivi, concepiti secondo modalità di "full immersion". D'altro canto si potrebbe collocare una proposta nell'ambito dei corsi per adulti. In questo senso, proprio nel programma dei corsi per adulti della prossima primavera, sarà introdotta la possibilità di seguire un corso per avanzati di apprendimento dello svizzero tedesco nella sua variante zurighese. La proposta avrà forma sperimentale, anche alla luce delle esperienze a volte problematiche registrate da offerte simili sul versante privato.

- 2. Se la risposta alla domanda fosse positiva, il Consiglio di Stato è disposto a portare la questione in seno alla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica istruzione chiedendo che i Cantoni della Svizzera tedesca finanzino, totalmente o almeno in buona parte, tali corsi?**

Il Consiglio di Stato non reputa praticabile, allo stato attuale, la via indicata in questa domanda.

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

M. Borradori

G. Gianella